

Skills 4Parents

Responsabilizzare le famiglie
tramite lo sviluppo di
competenze genitoriali positive
GUIDA PER PROFESSIONISTI

Numero del progetto: 2020-1-BE01-KA204-074914

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Contenuti

Introduzione	2
Suggerimenti generali per lavorare con tutte le famiglie	3
Contenuto della Guida Skills4Parents	6
COMUNICAZIONE.....	8
RESPONSABILIZZAZIONE	14
MEDIAZIONE.....	19
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	28
DIGITALIZZAZIONE	33



Introduzione

Questa guida si rivolge ai professionisti impegnati nel lavoro con genitori e famiglie, nell'intento di aiutarli a lavorare sulle loro competenze di comunicazione, responsabilizzazione, mediazione, risoluzione dei problemi e digitalizzazione. In altre parole, si tratta di un manuale dedicato ai professionisti che desiderano utilizzare i contenuti della Guida di Apprendimento Skills4Parents e integrarli nel proprio lavoro con genitori e famiglie.

Il manuale contiene spiegazioni aggiuntive su **come trasformare il contenuto della Guida di Apprendimento in un corso di formazione**, con un piano formativo suggerito per ciascuno dei pacchetti di apprendimento proposti, contenente un mix di attività di sviluppo, attività pratiche e attività di valutazione delle conoscenze e delle competenze. Troverete anche alcuni suggerimenti su come condurre corsi di formazione per genitori e famiglie – tutto ciò di cui avete bisogno per ispirarvi e integrare l'apprendimento di Skills4Parents nelle vostre attività!

Qui troverete consigli generali per lavorare sulle competenze genitoriali con tutte le tipologie di famiglie, al fine di creare un'esperienza di apprendimento potenziata e interattiva con effetti positivi per bambini e adulti. Il resto della guida è organizzato in pacchetti di apprendimento che lavorano in parallelo con i contenuti della Guida di Apprendimento Skills4Parents. Quindi, per sfruttare appieno l'esperienza di Skills4Parents, servono entrambi. La guida completa di Skills4Parents è disponibile per il download sul sito web di Skills4Parents.

Ci auguriamo che questo manuale vi sia utile per lavorare e per sostenere al meglio famiglie, genitori e bambini nel percorso di potenziamento delle competenze personali e del benessere familiare. Alcune delle attività proposte sono destinate a un lavoro esclusivo con genitori e caregiver, mentre altre sono state pensate per un approccio che coinvolga due generazioni, includendo i figli e impostando dunque un lavoro di squadra per la famiglia.



Fonte: Foto di [Migs Reyes](#) scaricata da [Pexels](#)



Suggerimenti generali per lavorare con tutte le famiglie

- ✓ **Fate in modo che la formazione sia pertinente¹.** Gli apprendenti adulti sono maggiormente interessati ad acquisire conoscenze che li aiutino ad affrontare le sfide del mondo reale con cui devono interfacciarsi a lavoro o nella vita personale. Preferiscono una formazione incentrata sui problemi piuttosto che sui contenuti. Nella formazione fate riferimento alle loro esigenze e costruite competenze che possano essere utilizzate nella vita di tutti i giorni.
- ✓ **Identificate gli stili di apprendimento degli studenti.** Esistono tre tipologie di studenti: visivi, cinestetici e uditivi. È fondamentale adattare la formazione in base allo stile di apprendimento degli studenti con cui ci si relaziona.²
- ✓ **Siate voi stessi.** In quanto educatori e magari anche genitori, non abbiate paura di lasciare cadere la vostra maschera di superuomo/superdonna onnisciente e perfetto/a. Piuttosto, confrontatevi con il gruppo di genitori studenti, descrivete le vostre esperienze di apprendimento e alcuni dei metodi e delle competenze di responsabilizzazione che insegnerete loro. In questo modo sembrerete più veritieri. Inoltre, incoraggerete i genitori a impegnarsi maggiormente e a continuare a imparare.
- ✓ **Stabilite aspettative precise.** Guidate i genitori ad avere aspettative ragionevoli nei confronti del pacchetto formativo, di loro stessi e dei loro figli, riconoscendo i piccoli progressi e le vittorie nelle applicazioni concrete delle abilità di responsabilizzazione.
- ✓ **Gestite il tempo (il vostro e quello di tutti):** Molti genitori hanno una vita frenetica e si destreggiano tra molti obblighi. Siate certi di avere una struttura e un programma di formazione affidabile da consegnare ai genitori studenti. Assicuratevi di descrivere in modo chiaro le aspettative e la durata delle lezioni. Inoltre, fatevi descrivere dai genitori le loro aspettative sul pacchetto formativo. In questo modo si riducono possibili malintesi e si permette ai genitori di allinearsi meglio con gli altri obblighi a cui devono far fronte. Per una migliore gestione del tempo, è possibile utilizzare un timer durante le sessioni di formazione ed essere così certi di rispettare gli orari. Ricordatevi di lasciare un po' di tempo a inizio e fine sessione per consentire ai genitori di discutere e condividere apertamente le loro opinioni.
- ✓ **Creare un ambiente stimolante:** Spiegate al gruppo di formazione composto dai genitori che le loro opinioni e osservazioni sono molto importanti e incoraggiate l'atmosfera di condivisione delle esperienze personali. Utilizzate competenze di ascolto attivo nelle situazioni in cui i genitori parlano e discutono di un problema che vivono in famiglia. Cercate di non offrire immediatamente una soluzione, ma piuttosto di guidare il gruppo di formazione a trovarne uno. Ciò consentirà di migliorare il legame, la coesione e il senso di realizzazione del gruppo.

Suggerimenti per sessioni rispettose che includano tutte le tipologie di famiglie:

- ✓ Usate i **pronomi di genere**- chiedete agli studenti come vogliono essere chiamati.
- ✓ Usate un **linguaggio ordinario e quotidiano**;
- ✓ Lavorate con **interpreti se parlate una lingua diversa** da quella della famiglia con cui lavorate;

¹ Schueneman, T. (2021, May 26). Best Practices and Strategies for Teaching Adults. Point Park University Online. <https://online.pointpark.edu/education/strategies-for-teaching-adults/>

² Post, H. W. (2020). Teaching Adults: What Every Trainer Needs to Know About Adult Learning Styles. Pacer Centre. <https://www.ioaging.org/wp-content/uploads/2015/03/teachingadults-whattrainersneedtoknow-sml.pdf>



- ✓ Fornite ai genitori informazioni comprensibili – ad esempio, utilizzate **versioni di facile lettura per genitori con disabilità**;
- ✓ Assicuratevi che il vostro materiale stampato, casi di studio... mostri **immagini di famiglie diversificate**;
- ✓ Anche se i genitori manifestano dei problemi, immaginate i figli sotto una luce positiva. Concentratevi sul problema che i genitori stanno sollevando e ricordate che avete un obiettivo comune: sostenere i bambini. Ciò può aiutarvi a evitare difese o giustificazioni;
- ✓ Quando pianificate la formazione, tenete in considerazione:
 - **Background religioso e culturale** (valori, convinzioni e lingue);
 - **Assetti genitoriali** (famiglie miste, co-genitoriali, arcobaleno, monoparentali);
 - **Diversità di genere** – rispettare il genere in cui si identificano genitori e figli e fare attenzione ai pregiudizi di genere
 - **Circostanze** (genitori con disabilità intellettiva, genitori adolescenti e famiglie che si trovano in difficoltà);
 - Prestate particolare attenzione alle esigenze individuali dei genitori con **figli disabili**.

Suggerimenti per affrontare le preoccupazioni dei genitori

- ✓ **Identificate il problema.** Sembra banale, ma spesso è difficile stabilire cosa preoccupa davvero un bambino; a volte il problema può riguardare l'intensità dell'emozione provata, a volte la difficoltà di trovare una soluzione a un problema o a volte ostacoli che vanno a profilarsi. Chiedere come chi, cosa, dove, quando e perché aiuta a identificare il problema.
- ✓ **Fare brainstorming per risolvere il problema.** Incoraggiate i genitori a pensare fuori dagli schemi e a condividere tutto ciò che passa loro per la testa.
- ✓ **Scegliere la soluzione migliore.** Se si pensa alla famiglia, ai figli, ai genitori e ai loro problemi specifici, qual è la soluzione più appropriata?
- ✓ **Elaborate il piano per risolvere il problema e valutatelo.** Potete farlo scrivendo tutte le fasi necessarie per la realizzazione del piano. I genitori si sentono in grado di poterlo attuare? Quale pensano che sarà il risultato? Sono d'accordo?

Suggerimenti per il follow-up e per la costruzione della resilienza come risultato della formazione

- ✓ **La comunità solidale.** Una comunità di questo tipo è consapevole delle migliori intenzioni dei genitori. È anche conscia della complessità e della delicatezza che l'essere genitori comporta. Infine, sosterrà i genitori ogni volta in cui si troveranno in difficoltà nel percorso di genitorialità.
- ✓ **Suddivisione efficace dei compiti.** Suddividere efficacemente i compiti è importante in casa, ma soprattutto quando ci si relaziona con istituzioni e strutture esterne. Una buona rete sociale fornirà ai genitori l'equilibrio perfetto tra i diversi ruoli che ogni genitore deve assumere nella società attuale. In questo modo, i genitori avranno anche a disposizione del “tempo per loro”.
- ✓ **Meta-posizione.** Quando parlate di genitori con altri genitori, invitateli a liberarsi per un momento di quel ruolo e a considerare la situazione genitoriale nel suo complesso, quindi non una situazione



o un momento specifico. In questo modo, i genitori possono riflettere sulle proprie azioni genitoriali senza le emozioni che accompagnano una determinata situazione. Ciò fornisce ai genitori nuove conoscenze sugli effetti dei propri comportamenti sui figli e consente loro di prendere nuove decisioni sul modo di agire in futuro e su come adattare le precedenti azioni genitoriali.

- ✓ **Esperienze genitoriali positive.** È essenziale che i genitori abbiano la sensazione di poter influenzare i figli quando necessario e che facciano un ottimo lavoro portando avanti il loro ruolo. L'esperienza che li porta a sentirsi "buoni genitori" non è data di per sé dall'essere orgogliosi del proprio figlio, ma soprattutto dall'essere fieri delle proprie azioni e del proprio comportamento in quanto genitori. Quando i genitori sono consapevoli delle loro aspettative e di ciò che ritengono importante, possono riconoscere i loro successi e sentirsi gratificati per aver fatto la cosa giusta.
- ✓ **Queste soluzioni contribuiscono alla crescita o alla stasi della genitorialità.** È un processo continuo, che porta i genitori a riflettere e a sperimentare ciò che funziona in un determinato momento, con un determinato bambino e in una determinata situazione.³

³ Nederlands Centrum Jeugdgezondheid. (n.d.). Ouderschapstheorie. Retrieved on 10th of September 2021, from <https://www.ncj.nl/themadossiers/ouderschap/krachtig-ouderschap/ouderschapstheorie/>



Contenuto dei pacchetti di apprendimento della Guida Skills4Parents

Pacchetto	Conoscenze	Competenze
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il concetto di comunicazione e di comunicazione efficace - Elencare consigli e strategie valide per una comunicazione efficace con figli piccoli e figli adolescenti - Mettere in pratica le abilità che contraddistinguono una comunicazione efficace con figli piccoli e figli adolescenti per affrontare argomenti delicati nella vita familiare quotidiana - Mettere in pratica le capacità di negoziazione con figli piccoli ed adolescenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare la comunicazione inefficace o aggressiva e prevenirla - Migliorare le proprie abilità comunicative per influenzare positivamente quelle dei figli adolescenti - Costruire canali di comunicazione salutarie per figli piccoli e figli adolescenti - Comprendere e avere un quadro delle necessità e dei bisogni dei figli
Responsabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pratiche genitoriali positive e modi efficaci di relazionarsi con i figli; - Le necessità dei figli; - Il comportamento dei figli, specialmente quello difficile; - Come costruire la resilienza psicologica dei figli attraverso l'uso di abilità di responsabilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispondere meglio ai bisogni dei figli; - Affrontare efficacemente una gamma molto più ampia di problemi e situazioni come genitore; - Avere un atteggiamento non giudicante e rispettare i punti di vista e le opinioni autentiche dei figli; - Costruire la resilienza psicologica nella vita quotidiana dei figli; - Favorire un rapporto di qualità, amorevole, affettuoso e comprensivo con i figli; - Aumentare la partecipazione dei figli nelle questioni ritenute importanti dal genitore
Mediazione	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a porre dei limiti - Comprendere le fasi della mediazione - Sapere come comportarsi al meglio quando i figli entrano in conflitto - Comprendere ed elencare le diverse azioni da operare quando si ha a che fare con bambini che litigano senza sosta 	<ul style="list-style-type: none"> - Fare da mediatore tra bambini quando necessario - Controllare il proprio comportamento per non proiettare i sentimenti negativi sui figli - Applicare tutte le fasi della mediazione - Applicare i metodi per la risoluzione dei conflitti tra fratelli



<p>Risoluzione dei problemi e definizione degli obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il concetto di <i>problem solving</i> e definizione degli obiettivi - Elencare le fasi del <i>problem solving</i> - Definire i termini relativi all'argomento - Elencare i diversi tipi di <i>problem solving</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare una situazione problematica - Applicare soluzioni tramite capacità di <i>problem solving</i> - Creare un forte vincolo con i parenti - Riconoscere e prevenire i problemi - Avere la percezione di star svolgendo un lavoro di squadra
<p>Digitalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere il concetto di genitorialità digitale - Elencare segni ed effetti dell'uso eccessivo di dispositivi elettronici - Descrivere i possibili benefici della tecnologia sulle famiglie - Acquisire consapevolezza sui modi in cui la tecnologia assistiva può giovare alla vita dei bambini con disabilità e difficoltà di apprendimento - Definire i termini Cybersicurezza, Malware e Phishing ed elencare i diversi tipi di malware 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare se i figli sono esposti a un uso eccessivo di un dispositivo elettronico - Applicare soluzioni su come gestire il tempo dei figli davanti a uno schermo - Usare la tecnologia per migliorare lo sviluppo dei figli - Creare password sicure - Riconoscere e prevenire attacchi alla sicurezza informatica



COMUNICAZIONE

Perché integrare questo pacchetto di apprendimento nel lavoro con i genitori?

Una comunicazione efficace è alla base di un rapporto sano tra genitori e figli ed è un'abilità fondamentale da usare nella vita. Molte volte possiamo ricondurre i problemi relazionali in una famiglia a problemi di comunicazione, o alla sua mancanza, o semplicemente a una comunicazione inefficace. I genitori possono avere l'impressione che i figli non ascoltino una parola di quello che dicono, mentre i figli possono avere la sensazione che i genitori non li capiscano o non si concedano mai del tempo di ascoltarli. Quando questo accade, invece di impegnarsi di più per comunicare, genitori e figli spesso smettono del tutto di farlo, dando il via a rabbia, tristezza e altre emozioni difficili.

“Senza capacità di comunicazione, la vita familiare quotidiana sarebbe disorientata e i genitori si sentirebbero slegati dai loro figli”

Genitore - Focus group S4P

Quando il progetto ha organizzato dei focus group per individuare quali competenze i genitori desiderassero migliorare, sono state menzionate più volte le capacità di comunicazione. I genitori hanno anche sottolineato quanto sia importante per loro mantenere un buon legame con i figli e come una comunicazione efficace sia il modo adatto per raggiungere questo obiettivo.

L'integrazione di questo pacchetto didattico nel lavoro con genitori e famiglie vi permetterà di migliorare le loro capacità di comunicazione, aiutandoli a mostrare ai figli come essere comunicatori efficaci utilizzando le capacità verbali e non verbali! Il pacchetto di apprendimento comprende anche diverse attività interattive e divertenti che gli educatori possono integrare nei corsi di formazione in modo che i genitori (studenti) possano migliorare le proprie capacità di comunicazione o quelle della loro famiglia.

Poiché la comunicazione è un'abilità trasversale, non esitate a utilizzare le attività suggerite nelle sezioni successive negli altri modelli di piano di apprendimento.



Pacchetto di apprendimento Skills4Parents: COMUNICAZIONE

Esempio di piano di apprendimento

Attività introduttiva

Attività 1: Brainstorming sulle competenze comunicative	
Descrizione dell'attività	<p>Per garantire una comprensione condivisa e valutare il grado di conoscenze, l'educatore chiede al gruppo di fare brainstorming in merito a questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle abilità proprie di una comunicazione efficace, - quali altre abilità potrebbero essere una sottocategoria delle prime (verbali, non verbali...), perché alcune abilità ne fanno parte e altre no, - cercare di dare una definizione di queste abilità e della loro importanza, quali potrebbero essere i risultati attesi. - L'educatore chiede ai genitori di pensare a esempi di comunicazione efficace. <p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere 'comunicazione efficace' sulla lavagna della classe. - Fornire ai partecipanti post-it, chiedere di scrivere cosa viene loro in mente quando sentono questo termine. - Una volta ottenute le risposte, avviare e guidare una discussione in base alle risposte. - Procedere quindi a dare una definizione di 'comunicazione efficace', che si può trovare nella sezione Scenario del pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, da p. 10 a p. 11; <p>Nel caso di una sessione di formazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire gli stessi passi menzionati sopra, ma utilizzando lo strumento online Mentimeter per estrarre le risposte dei genitori studenti.
Materiali	<p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna a fogli mobili - Post-it <p>Nel caso di una sessione di formazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mentimeter
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, da p.28 a p. 37
Tempo stimato	15 minuti
Ambiente/Configurazione della stanza	Per la formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Facilitare la discussione e guidarla verso i temi sviluppati nella guida.

Attività di sviluppo

Attività 1: Migliorare la comunicazione verbale	
Descrizione dell'attività	<p>È importante che i bambini siano in grado di riconoscere le proprie emozioni e che i genitori possano accompagnarli in questo percorso. La seguente attività mira a sostenere i genitori che desiderano aiutare i figli a migliorare la capacità di comunicare le proprie emozioni e i propri sentimenti.</p> <p>Quando gli educatori si interfacciano con bambini che hanno difficoltà a esprimere i loro sentimenti o che semplicemente non sanno come si sentono, possono proporre questa attività e utilizzare un grafico delle emozioni. I bambini si recheranno nell'area designata dove è stata esposta una stampa del grafico delle emozioni e cercheranno, con l'aiuto dell'insegnante/educatore o dei genitori, di indicare la faccia che meglio descrive le loro sensazioni. In questo modo possono indicare se si sentono felici, tristi, arrabbiati, ecc.</p> <p>Questa attività si focalizza sul miglioramento della comunicazione verbale dei bambini. Gli educatori o i genitori possono servirsene per migliorare la comunicazione verbale dei bambini, facendo sì che per loro sia più facile riconoscere ed esprimere le diverse emozioni.</p>
Materiali	La stampa di un grafico delle emozioni. Un esempio può essere trovato a p. 16 della Guida di Apprendimento Skills4Parents per i genitori.
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE – da p. 12 a p. 16
Tempo stimato	15 minuti
Ambiente/ Configurazione della stanza	Il grafico delle emozioni dovrebbe essere collocato in un luogo della casa dove non ci sono distrazioni. Un posto in cui i bambini possano pensare e riflettere su ciò che provano. Un luogo tranquillo, che permetta ai genitori di aiutare i figli a indicare le emozioni sulla stampa, parlando con calma.
Il ruolo degli educatori	<p>L'educatore deve spiegare ai genitori come utilizzare il grafico delle emozioni per aiutare i figli ad essere consapevoli delle proprie emozioni.</p> <p>I genitori hanno invece il compito di monitorare i pensieri dei figli e aiutarli a riconoscere cosa stanno provando.</p>
Risorse aggiuntive/ ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - 9 grafici delle emozioni per bambini da stampare https://www.happierhuman.com/feelings-charts-kids/ - Tabella delle emozioni https://aim.gov.ie/resources/emotions-chart/ - 39 giochi e attività dedicati a bambini, adolescenti e studenti per lo sviluppo delle competenze comunicative https://positivepsychology.com/communication-activities-adults-students/



Attività 2: Migliorare la comunicazione non verbale	
Descrizione dell'attività	<p>Il video seguente, tratto dal film della Disney "Inside Out", può aiutare figli e genitori a capire e a parlare dei sentimenti e di come li esprimiamo senza parole. Si può guardare questo video con il resto della famiglia e poi parlarne in seguito.</p> <p style="text-align: center;">Inside Out: Indovinare i sentimenti, YouTube: https://www.youtube.com/watch?v=dOkyKyVFns</p> <p>Questa attività è pensata per migliorare la comunicazione non verbale in famiglia, specialmente per quanto riguarda i più piccoli. Imparare come le persone esprimono i sentimenti senza parlare, ma usando le espressioni del viso o il linguaggio del corpo è un ottimo modo per consolidare le capacità di comunicazione non verbale.</p>
Materiali	Qualsiasi dispositivo dotato di schermo (TV, computer, smartphone, tablet)
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, p. 24
Tempo stimato	4 minuti per la visione del video, tutto il tempo che gli studenti desiderano per quanto riguarda la discussione successiva
Ambiente/ Configurazione della stanza	Ovunque gli studenti si sentano a proprio agio. Non c'è bisogno di un ambiente o di una stanza particolare. Se l'attività si svolge nell'ufficio dell'educatore, quest'ultimo è chiamato a creare un ambiente confortevole.
Il ruolo degli educatori	Facilitare la discussione con i bambini e/o con gli altri genitori. Aiutarli a capire (se non ne hanno la certezza) perché il personaggio si sente triste, felice, arrabbiato ecc...
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - Come decodificare il linguaggio del corpo dei vostri figli, genitori: https://www.parents.com/toddlers-preschoolers/development/behavioral/how-to-decode-your-kids-body-language/ - La comunicazione non verbale: linguaggio del corpo e tono di voce: https://raisingchildren.net.au/toddlers/connecting-communicating/communicating/nonverbal-communication - Giochi sensoriali: 20 attività per neonati e bambini in età prescolare https://www.healthline.com/health/childrens-health/sensory-play#activities

Attività pratiche

Attività 3: Indovinare l'oggetto	
Descrizione dell'attività	Per realizzare questa attività, è necessario fare un buco in una scatola di cartone, abbastanza grande da far sì che le mani possano passare da un lato all'altro della scatola. C'è solo una regola: non si può sbirciare nel buco! Qualcuno inserisce poi un



	<p>oggetto nella scatola. Lo studente deve descrivere le sensazioni tattili legate all'oggetto e in seguito indovinare di cosa si tratta.</p> <p>Questa attività pratica sviluppa le abilità descrittive dei partecipanti e quindi accresce la loro capacità di descrivere sentimenti e pensieri in modo comprensibile agli altri. Di conseguenza, affina le capacità di comunicazione verbale degli allievi (che possono essere bambini e genitori!).</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Scatola di cartone - Coltello
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, p. 17
Tempo stimato	Tutto il tempo che desiderate!
Ambientazione / Configurazione della stanza	La scatola dovrebbe essere messa su un tavolo in modo tale che sia stabile. L'ideale sarebbe che il tavolo sia alla stessa altezza dell'allievo.
Il ruolo degli educatori	Divertirsi giocando con i bambini, o semplicemente osservarli mentre si divertono e sviluppano le loro abilità.
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - 39 giochi e attività dedicati a bambini, adolescenti e studenti per lo sviluppo delle competenze comunicative - https://positivepsychology.com/communication-activities-adults-students/ - Under the Sea Cosa c'è nella scatola? HiHo Kids: https://www.youtube.com/watch?v=EjHTIRAA39g

Valutazione dei risultati di apprendimento

Attività 4: Autovalutazione	
Descrizione dell'attività	<p>Questa attività di autoriflessione consiste in una serie di domande a scelta multipla in cui il partecipante deve cerchiare la risposta corretta. Le risposte sono individuali ma permettono al formatore di ricapitolare i concetti principali sviluppati durante la formazione. Si tratta di un'attività da svolgere individualmente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educatore deve spiegare che non si tratta di una valutazione, ma di un modo con cui ogni allievo può valutare ciò che ha appreso durante il tempo trascorso insieme, fare domande se lo desidera. Per l'educatore costituisce un'opportunità per assicurarsi che i concetti principali siano stati compresi. -L'educatore distribuisce il questionario di valutazione e lascia agli allievi il tempo necessario per rispondere. -L'educatore, successivamente, legge tutte le domande e fornisce le risposte corrette con le relative spiegazioni.



	<p>-I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a fare domande.</p> <p>-L'educatore deve consegnare i questionari e lasciare che i partecipanti rispondano da soli. Deve anche chiedere un riscontro alla fine sulle risposte date e sulla difficoltà delle domande.</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Una penna o una matita se il questionario è cartaceo - Un mouse se le domande sono contenute in un documento word
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, questionario a p. 25 e soluzioni a p.114
Tempo stimato	6 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Quest'attività può essere completata in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.
Il ruolo degli educatori	Gli allievi possono completare questa attività di valutazione (autovalutazione) come strumento di riflessione per capire cosa hanno imparato attraverso il pacchetto di apprendimento Comunicazione.



RESPONSABILIZZAZIONE

Perché integrare questo pacchetto di apprendimento nel lavoro con i genitori?

Come dimostra un crescente numero di ricerche, genitori e caregiver influenzano lo sviluppo del bambino in tanti modi. Tra svariati documenti legali e specialistici, la **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia** (il principale accordo internazionale sui diritti dell'infanzia) riconosce ai genitori e alla famiglia un ruolo decisivo nell'educazione, nell'istruzione e nel benessere del bambino. Di conseguenza, le moderne scienze della prevenzione sottolineano l'importanza dell'adozione di varie **competenze genitoriali positive**, un fattore che aumenta le possibilità del bambino di diventare un individuo felice, psicologicamente sano e funzionale per la società.

Il pacchetto di apprendimento “Responsabilizzazione” è dedicato ai professionisti che puntano ad ampliare le loro conoscenze sulle pratiche genitoriali positive e basate sull'attaccamento. Le informazioni contenute nel pacchetto possono aiutarli nel sostegno ai genitori affinché incoraggino il benessere e lo sviluppo personale dei figli.

Ogni figlio ha bisogno di avere un legame amorevole con genitori e caregiver, che promuova la salute positiva e il loro benessere generale. Necessitano interazioni quotidiane positive e rispettose con la famiglia ed è fondamentale che si trovino in ambienti in cui siano ascoltati con attenzione e presi sul serio, in cui possano comunicare in libertà ed esprimere opinioni e punti di vista. In più, hanno bisogno di un luogo in cui loro e le loro esigenze siano comprese accuratamente e in cui venire accolti in modo rispettoso. Ecco perché è così importante per i genitori imparare le abilità di responsabilizzazione.

Potete utilizzare il pacchetto di apprendimento “Responsabilizzazione” per formare i genitori su come applicare le competenze legate a quest'ambito nella vita reale, ricorrendo a situazioni familiari della vita di tutti i giorni in cui i genitori possono identificarsi, come quelle inserite nella Guida di apprendimento Skills4Parents. Attraverso casi di studio reali, sarete in grado di dare ai genitori consigli e suggerimenti concreti per aiutarli a capire come l'applicazione delle competenze di responsabilizzazione possa produrre un'esperienza genitoriale positiva per l'intera famiglia.

In questo modo, diffondendo i contenuti formativi contenuto in questo pacchetto di apprendimento, sarete in grado di aiutare i genitori a creare relazioni genitore-figlio più profonde, solide, stabili e collaborative. Di conseguenza, si svilupperanno ambienti familiari più sicuri e rassicuranti, fondati sul rispetto reciproco e sulla fiducia.



Pacchetto di apprendimento Skills4Parents: RESPONSABILIZZAZIONE

Esempio di piano di apprendimento

Attività introduttiva

Attività 1: Brainstorming sulle competenze di responsabilizzazione	
Descrizione dell'attività	<p>Per garantire una comprensione condivisa e valutare il grado di conoscenze, l'educatore chiede al gruppo di fare brainstorming in merito a questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle competenze di responsabilizzazione, - quali altre competenze potrebbero essere una sottocategoria delle prime, perché alcune abilità ne fanno parte e altre no, - cercare di dare una definizione di queste competenze e della loro importanza, quali potrebbero essere i risultati attesi. - L'educatore chiede ai genitori di pensare a esempi di comportamenti di attaccamento, accessibilità emotiva e disciplina positiva. <p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere 'responsabilizzazione' sulla lavagna della classe. - Fornire ai partecipanti post-it, chiedere di scrivere cosa viene loro in mente quando sentono questo termine. - Una volta ottenute le risposte, avviare e guidare una discussione in base alle risposte. - Procedere quindi a dare una definizione di 'responsabilizzazione', che si può trovare nella sezione Scenario del pacchetto di apprendimento RESPONSABILIZZAZIONE, da p. 29 a p. 38; <p>Nel caso di una sessione di formazione online: Seguire gli stessi passi menzionati sopra, ma utilizzando lo strumento online Mentimeter per estrarre le risposte dei genitori studenti.</p>
Materiali	<p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna a fogli mobili - Post-it <p>Nel caso di una sessione di formazione online: Mentimeter</p>
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RESPONSABILIZZAZIONE, da p.29 a p. 38
Tempo stimato	15 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Per la formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione.



Il ruolo degli educatori	Facilitare la discussione e guidarla verso i temi sviluppati nella guida.
---------------------------------	---

Attività di sviluppo

Attività 2: Prendere consapevolezza dei messaggi	
Descrizione dell'attività	<p>L'educatore chiede ai partecipanti di scrivere alcuni messaggi o istruzioni che ricordano di aver ricevuto spesso da chi si occupava di loro quando erano bambini. Domandare loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quanti messaggi ricordate? - Che tipo di messaggi erano? - Erano incentrati su comportamento, carattere o aspetto fisico? <p>Suddividete i messaggi in due categorie: potenzianti e depotenzianti.</p> <p>Ripetete l'esercizio, ma questa volta pensando ai messaggi che i genitori studenti inviano spesso ai figli.</p> <p>Invitateli a riflettere sulla loro natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono simili a quelli che ricevevano loro da bambini? - Sono completamente diversi? - Sono i messaggi che vogliono mandare ai figli? <p>La fase finale di questo esercizio comporta la conversione dei messaggi depotenzianti inviati ai figli in messaggi potenzianti. Chi vuole può leggere un esempio ad alta voce. Come sarebbero questi messaggi?</p>
Materiali	Lavagna a fogli mobili, lavagna, applicazioni come Paint o blocco note
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RESPONSABILIZZAZIONE, da p. 28 a p. 30.
Tempo stimato	20 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Gruppo seduto in cerchio.
Il ruolo degli educatori	Essere il più onesti possibile e rispettare la riservatezza di ciascuno. Far sapere agli allievi che si tratta di un ambiente confidenziale in cui possono scrivere e dire ciò che pensano o sentono.

Attività pratiche

Attività 3: La storia di Piotr – provare diversi ruoli



Descrizione dell'attività	<p>Leggete la storia di Piotr (Guida all'apprendimento Skills4Parents, pag. 39) e condividetela con gli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dividete gli studenti in coppie. A ogni coppia assegnate un esempio di caso di studio. - Chiedete a ciascuna coppia di scrivere come si potrebbe reagire nell'interesse del bambino, tenendo conto della disciplina positiva e dell'accessibilità emotiva. Uno adotta la prospettiva del bambino, l'altro quella del genitore. - La persona che interpreta il genitore cerca di reagire in base a ciò che ha imparato durante la formazione.
Materiali	Copie del caso di studio per ogni gruppo o uno schermo per condividere la storia e farla vedere a tutti.
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	La storia completa e la spiegazione di come applicare le abilità di responsabilizzazione per la sua risoluzione si trovano nel pacchetto didattico RESPONSABILIZZAZIONE, p. 39-40.
Tempo stimato	20 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Gli studenti dovrebbero avere abbastanza spazio per poter lavorare in coppia o in gruppi di tre.
Il ruolo degli educatori	Assistere al gioco di ruolo tra bambini e genitori e cercare di capire quali sarebbero le reazioni più o meno condivisibili di un genitore in una determinata situazione.

Valutazione dei risultati di apprendimento

Attività 4: Autovalutazione	
Descrizione dell'attività	<p>Questa attività di autoriflessione consiste in una serie di domande a scelta multipla in cui il partecipante deve cerchiare la risposta corretta. Le risposte sono individuali ma permettono al formatore di ricapitolare i concetti principali sviluppati durante la formazione. Si tratta di un'attività da svolgere individualmente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educatore deve spiegare che non si tratta di una valutazione, ma di un modo con cui ogni allievo può valutare ciò che ha appreso durante il tempo trascorso insieme, fare domande se lo desidera. Per l'educatore costituisce un'opportunità per assicurarsi che i concetti principali siano stati compresi. -L'educatore distribuisce il questionario di valutazione e lascia agli allievi il tempo necessario per rispondere. -L'educatore, successivamente, legge tutte le domande e fornisce le risposte corrette con le relative spiegazioni. -I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a fare domande. -L'educatore deve consegnare i questionari e lasciare che i partecipanti rispondano da soli. Deve anche chiedere un riscontro alla fine sulle risposte date e sulla difficoltà delle domande.
Materials	Questionari con domande sulle abilità di responsabilizzazione.



Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RESPONSABILIZZAZIONE, questionario a p. 44 e soluzioni a p. 114-115
Tempo stimato	5 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Seduti in cerchio
Il ruolo degli educatori	Dare le risposte alle domande e offrire un riscontro agli studenti

Riflessioni e attività conclusive

Attività 5: Farsi delle domande	
Descrizione dell'attività	Questa attività ha lo scopo di avviare una conversazione con i partecipanti per concludere la formazione e incoraggiarli ad andare oltre, facendoli riflettere sulle loro abitudini genitoriali (p. 29-30 dalla guida di apprendimento). L'educatore ha il compito di facilitare e moderare la discussione.
Materiali	Nessuno
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Una serie di domande di autoriflessione, a p. 29 del pacchetto di apprendimento RESPONSABILIZZAZIONE
Tempo stimato	10 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Seduti in cerchio
Il ruolo degli educatori	Discutere le domande e le relative tematiche. Guidare i genitori.



MEDIAZIONE

Perché integrare questo pacchetto di apprendimento nel lavoro con i genitori?

La mediazione avviene quando le parti coinvolte discutono le loro controversie e raggiungono una soluzione comune. È anche una delle competenze che i genitori devono saper adottare per compiere il loro ruolo e una delle abilità essenziali evidenziate durante i focus group di genitori ed educatori organizzati durante la fase di ricerca del progetto Skills4Parents tra gennaio e maggio 2020. In particolare la mediazione è stata considerata cruciale parlando di capacità di ascolto, comunicazione positiva, autoriflessione ed empatia, tutte competenze fondamentali per qualsiasi processo di mediazione di successo!

Le abilità di mediazione, applicate in modo appropriato, aiutano davvero i genitori a promuovere alleanze e a stabilire confini sani in un modo sia rispettoso per i bambini e vantaggioso per l'intera famiglia. In base a quanto emerso dal [rapporto comparativo di Skills4Parents](#), i genitori ritengono che innanzitutto sia importante sviluppare capacità di ascolto, comunicazione positiva, autoriflessione ed empatia. Poiché la mediazione è un'abilità significativa per i genitori nella vita quotidiana, è essenziale includerla nei corsi di formazione per genitori. In questo modo, potranno dotarsi di competenze che li aiuteranno a risolvere i conflitti tra figli e fratelli, coetanei e altro ancora.

Il piano di formazione relativo al pacchetto di apprendimento “Mediazione” segue la stessa logica del pacchetto “Comunicazione”. Riunisce genitori e figli come nell'apprendimento, seguendo l'approccio di tutta la famiglia adottato dal consorzio Skills4Parents.

“

“Le competenze di mediazione possono essere d'aiuto anche quando si definiscono le regole per i figli. Mettere in discussione le regole è un buon modo per stimolare nei bambini la cittadinanza attiva e la riflessione, permettendo loro di pensare in modo critico”

- Genitore - Focus group S4P



Pacchetto di apprendimento Skills4Parents: MEDIAZIONE

Esempio di piano di apprendimento




Attività introduttiva

Attività 1: Brainstorming sulle competenze di mediazione	
Descrizione dell'attività	<p>Per garantire una comprensione condivisa e valutare il grado di conoscenze, l'educatore chiede al gruppo di fare brainstorming in merito a questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali pensano che siano le principali competenze per una buona mediazione - quali altre competenze potrebbero essere una sottocategoria delle prime, perché alcune abilità ne fanno parte e altre no, - cercare di dare una definizione di queste competenze e della loro importanza, quali potrebbero essere i risultati attesi. - L'educatore chiede ai genitori di riflettere su quando la mediazione è necessaria, cosa rende una persona un buon mediatore... <p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere 'mediazione' sulla lavagna della classe. - Fornire ai partecipanti post-it, chiedere di scrivere cosa viene loro in mente quando sentono questo termine. - Una volta ottenute le risposte, avviare e guidare una discussione in base alle risposte. - Procedere quindi a dare una definizione di 'mediazione', che si può trovare nella sezione Scenario del pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, da p. 47 a p. 49; <p>Nel caso di una sessione di formazione online: Seguire gli stessi passi menzionati sopra, ma utilizzando lo strumento online Mentimeter per estrarre le risposte dei genitori studenti.</p>
Materiali	<p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna a fogli mobili - Post-it <p>Nel caso di una sessione di formazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mentimeter
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, da p.45 a p. 49.
Tempo stimato	15 minuti
Ambiente / Configurazione della stanza	Per la formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione.
Trainers' role	Facilitare la discussione e guidarla sui temi sviluppati nella guida.



Attività di sviluppo

Attività 2: Riconoscere le emozioni in una situazione specifica	
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Nel corso della mediazione è importante considerare i sentimenti dei bambini e le emozioni che provano durante una discussione o un conflitto. È quindi importante che i bambini siano in grado di identificare, ma anche di esprimere, i propri sentimenti quando entrano in discussioni o conflitti. Questa attività è già stata suggerita come metodo per potenziare le abilità comunicative dei bambini nel pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE di questa guida. Tuttavia, proponiamo qui un'alternativa che può essere scambiata a seconda delle preferenze di educatori e studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'educatore chiede ai genitori di pensare alle seguenti situazioni e alla reazione che avrebbero scatenato nei loro figli: - 1. Il fratello o l'amico ha preso un giocattolo di vostro figlio e non glielo vuole ridare 2. Il fratello o l'amico ha danneggiato il libro preferito di vostro figlio (fare riferimento al caso di studio presentato nel pacchetto di abilità mediazione) e lui non ne torna in possesso, chiedendone uno nuovo a mamma e papà. 3. Vostro figlio aspetta con pazienza di giocare ai videogiochi, ed è arrivato il suo turno ma il fratello/l'amico continua a giocare, anche dopo che gli avete detto che il suo turno è finito.. - In seguito, pensate insieme i genitori a situazioni fittizie adatte alla loro famiglia su cui discutere e riflettere con i figli. Ecco alcune proposte per parlare con i bambini dal loro punto di vista <p><i>Per proseguire:</i> se i genitori desiderano esercitarsi con i figli, si può chiedere loro di mostrare ai figli la scheda nella sezione Materiali (vedi sotto) durante la discussione delle varie situazioni e quindi di riflettere con loro su questa situazione e su come risolvere il problema insieme. Sarebbe molto utile anche per far sì che i bambini vedano il problema nel suo complesso e non in base alle emozioni, ad esempio.</p>

<p>Materiali</p>	<p>Small Problem</p>  <p>Will this even matter in an hour? Can I move on with my day? Can I ignore it?</p>	<p>Medium Problem</p>  <p>Do I need to talk to someone about this? Will I be unable to move on if this isn't resolved?</p>	<p>Big Problem</p>  <p>Is someone in danger? Have I tried multiple times to resolve this? Do I need to get an adult involved?</p>
<p>Risorse dalla guida di apprendimento per genitori</p>	<p>Caso di studio all'interno del pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, p. 60: Mediare i conflitti tra i vostri figli e i loro coetanei</p> <p>Prima di introdurre l'attività, si consiglia di proporre l'attività 1 del pacchetto di apprendimento COMUNICAZIONE, in modo che i genitori abbiano delle basi utili relative al modo in cui i bambini esprimono i loro sentimenti</p>		
<p>Tempo stimato</p>	<p>30 minuti</p>		
<p>Ambientazione / Configurazione della stanza</p>	<p>Una configurazione della stanza che stimola discussione</p>		
<p>Il ruolo degli educatori</p>	<p>Esaminare questa attività con i genitori studenti e assisterli nella sua realizzazione con i loro figli</p>		
<p>Risorse aggiuntive / Ulteriori letture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 strategie per aiutare i figli a risolvere i conflitti: https://www.pbs.org/parents/thrive/5-strategies-to-help-kids-resolve-conflict - Come insegnare ai figli le abilità di risoluzione dei conflitti: https://www.counselorkeri.com/2019/03/04/teach-kids-conflict-resolution/ 		

<p>Attività 2: Stabilire dei limiti</p>	
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Questa attività sarà incentrata sul fornire ai genitori esempi su come impostare un discorso con i figli sulla questione della definizione dei limiti in caso di conflitto. L'attività prevede l'uso di carte ispirate alle quattro regole di definizione dei limiti descritte nel pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE. Ai genitori verranno fornite carte che presentano informazioni corrette sulla definizione dei limiti in caso di conflitto, ma anche carte con informazioni errate.</p> <p>È necessario creare delle carte che contengano ognuna delle frasi riportate in elenco per analizzare con i figli quali affermazioni sulla</p>

	<p>gestione dei conflitti e sulla definizione di limiti siano, secondo la loro prospettiva, giuste o sbagliate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non offendere l'altro (giusto). 2. Rispettare l'altro (giusto). 3. Spiegare con calma cosa ci dà fastidio (giusto). 4. Ascoltare senza interrompere (giusto). 5. Accusare l'altro (sbagliato). 6. Interrompere (sbagliato). 7. Farsi portatori di verità assoluta (sbagliato). 8. Incrociare le braccia (sbagliato). <p>Queste affermazioni vanno stampate su cartoncini a forma di carte (senza indicare se un'affermazione è giusta o sbagliata). I genitori prendono le carte e le dispongono sul tavolo senza che le affermazioni siano visibili. Poi dicono ai figli di guardarle, una per una, e chiedono loro se le affermazioni sono giuste o sbagliate. Dopo la lettura di ogni affermazione si discute della risposta, sotto la guida dei genitori. La motivazione dietro alle risposte corrette si trova nel pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE (pagine 50-51). Si può discutere delle affermazioni sulla base di questa immagine:</p> <div data-bbox="555 907 1369 1608" data-label="Complex-Block"> <p>The Do's & Don'ts of Fighting Fair </p> <p>Are you accidentally lashing out? How to keep it sane:</p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>DON'T: TOSS OUT BLAME. DO: SAY HOW YOU FEEL.</p> <p>When people are accused, they either shut down or retaliate. So always use gentler / statements ("I feel like sometimes you ignore me") Instead of <i>you</i> statements ("You always ignore me!").</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>DON'T: INTERRUPT. DO: LISTEN QUIETLY.</p> <p>To solve any Issue, you need to step into the other person's shoes, even if you disagree with them. When they're done talking, repeat their side back to them so that they know you <i>really</i> heard what they said.</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>DON'T: USE ABSOLUTES. DO: FOCUS ON RIGHT NOW.</p> <p>Absolutes like <i>always</i> and <i>never</i> ("You never text me back!") make the Issue larger than life, but focusing on the current situation ("You didn't text me back earlier") gives you a clear problem to solve.</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>DON'T: CROSS YOUR ARMS. DO: MAKE EYE CONTACT.</p> <p>Body language counts! Eye contact shows that you're open to hearing the other person's side (yay!), but crossed arms, finger pointing, and clenched fists say you're closed off to it (grrr).</p> </td> </tr> </table> </div>	<p>DON'T: TOSS OUT BLAME. DO: SAY HOW YOU FEEL.</p> <p>When people are accused, they either shut down or retaliate. So always use gentler / statements ("I feel like sometimes you ignore me") Instead of <i>you</i> statements ("You always ignore me!").</p>	<p>DON'T: INTERRUPT. DO: LISTEN QUIETLY.</p> <p>To solve any Issue, you need to step into the other person's shoes, even if you disagree with them. When they're done talking, repeat their side back to them so that they know you <i>really</i> heard what they said.</p>	<p>DON'T: USE ABSOLUTES. DO: FOCUS ON RIGHT NOW.</p> <p>Absolutes like <i>always</i> and <i>never</i> ("You never text me back!") make the Issue larger than life, but focusing on the current situation ("You didn't text me back earlier") gives you a clear problem to solve.</p>	<p>DON'T: CROSS YOUR ARMS. DO: MAKE EYE CONTACT.</p> <p>Body language counts! Eye contact shows that you're open to hearing the other person's side (yay!), but crossed arms, finger pointing, and clenched fists say you're closed off to it (grrr).</p>
<p>DON'T: TOSS OUT BLAME. DO: SAY HOW YOU FEEL.</p> <p>When people are accused, they either shut down or retaliate. So always use gentler / statements ("I feel like sometimes you ignore me") Instead of <i>you</i> statements ("You always ignore me!").</p>	<p>DON'T: INTERRUPT. DO: LISTEN QUIETLY.</p> <p>To solve any Issue, you need to step into the other person's shoes, even if you disagree with them. When they're done talking, repeat their side back to them so that they know you <i>really</i> heard what they said.</p>	<p>DON'T: USE ABSOLUTES. DO: FOCUS ON RIGHT NOW.</p> <p>Absolutes like <i>always</i> and <i>never</i> ("You never text me back!") make the Issue larger than life, but focusing on the current situation ("You didn't text me back earlier") gives you a clear problem to solve.</p>	<p>DON'T: CROSS YOUR ARMS. DO: MAKE EYE CONTACT.</p> <p>Body language counts! Eye contact shows that you're open to hearing the other person's side (yay!), but crossed arms, finger pointing, and clenched fists say you're closed off to it (grrr).</p>		
<p>Materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Computer; - Stampante; - Carta; - Forbici; - La guida di apprendimento per genitori Skills4Parents e le immagini mostrate sopra (le ultime due stampate o guardate su dispositivo digitale, come è più comodo per i genitori). 				
<p>Risorse dalla guida di</p>	<p>Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE (risorse sullo stabilimento di limiti da p.49 a p. 51).</p>				



apprendimento per genitori	
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Qualsiasi ambiente adatto alla realizzazione di un'attività con le carte. Sarebbe ideale un luogo in cui i genitori possono sedersi con i figli a tavola per sistemare le carte e avviare la discussione sui limite.
Il ruolo degli educatori	Coordinare l'attività. Commentare le risposte dei figli alle affermazioni con l'aiuto della Guida Skills4Parents per i genitori (Pacchetto di apprendimento Mediazione, pagine 50-51) e l'immagine mostrata prima.
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco di ruolo per insegnare la risoluzione dei conflitti: https://choices.scholastic.com/pages/ideabook/2016/11/a-role-play-activity-to-teach-conflict-resolution.html - Risoluzione di conflitti e bambini: https://www.centervention.com/conflict-resolution-for-kids/ - Immagine da mostrare: https://choices.scholastic.com/pages/ideabook/2016/11/a-role-play-activity-to-teach-conflict-resolution.html

Attività pratiche

Attività: I cinque passi per la risoluzione dei conflitti	
Descrizione dell'attività	<p>Quest'attività è pensata per allenare genitori e figli su come risolvere i conflitti (applicando i contenuti del pacchetto di apprendimento Mediazione) tramite alcune situazioni fittizie. Per l'attività servono schede stampate. Sono i genitori a dover guidare l'intero processo applicando i cinque passi per la risoluzione dei conflitti contenuti nel pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE (pagina 59).</p> <p>Le situazioni che mettono i genitori nel ruolo di mediatori potrebbero essere descritte su schede prestampate (eventualmente diverse a seconda delle situazioni familiari)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Jonathan e Jack stavano giocando a ce l'hai. Jonathan doveva rincorrere Jack, ma quando l'ha preso Jack è caduto e si è fatto male alla gamba. Jack ora è molto arrabbiato con Jonathan, perché la gamba gli fa davvero male. 2. Luna e Nina sono migliori amiche e vogliono insieme. A Luna però piace il bricolage, Nina vuole fare un gioco da tavola. Entrambe sono arrabbiate perché vogliono fare cose diverse da quello che propone l'altra. 3. Sandris fa versi sciocchi all'orecchio di Baiba. A lei dà fastidio e si innervosisce molto. 4. Marina e Jordi sono fratelli. Entrambi vogliono una fetta di torta ma ne è rimasta solo una. 5. Jessica e Rosa sono migliori amiche, ma Jessica ha detto qualcosa di molto cattivo a Rosa, che ora è molto scossa.



	In seguito, i genitori fanno vedere ai figli le carte senza mostrarne il contenuto, i figli ne scelgono una e insieme possono esercitarsi sulla risoluzione dei problemi. I genitori devono chiedere ai figli, a ognuno di quali è assegnato un ruolo (Jessica e Rosa dell'esempio 5 per fare un'ipotesi), come risolverebbero il problema e seguendo quali step. Utilizzando i cinque passi per la risoluzione dei conflitti (P. 59), per comodità anche stampati se necessario, i genitori guidano i figli nel processo di risoluzione dei problemi legato a una specifica situazione. In questo modo a imparare le fasi di una corretta risoluzione dei conflitti non sono solo i figli, ma anche i genitori.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE (Cinque passi per la risoluzione dei conflitti, pagina 59), - carte con sopra stampata le varie situazioni fittizie con nella sezione Sviluppo delle pagine precedente, - computer, stampante, - carte e forbici
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, p. 59
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Qualsiasi purché genitori e figli si sentano a loro agio, ad esempio seduti sul divano
Il ruolo degli educatori	Accompagnare i genitori nella comprensione dei cinque passi per la risoluzione dei conflitti
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<p>Caso di studio: la mediazione in caso di litigio tra fratelli (pagina 60 nel pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE della guida Skills4Parents).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiutare i figli a gestire i conflitti: https://kidshelpline.com.au/parents/issues/helping-kids-handle-conflict

Valutazione degli obiettivi di apprendimento

Attività: Autovalutazione	
Descrizione dell'attività	<p>Questa attività si focalizza su quanto appreso con le attività precedenti. La può svolgere l'educatore e insieme ai genitori oppure anche il genitore in autonomia. A quest'ultimi vengono fatte cinque domande a scelta multipla sulle attività precedenti. Se vengono poste in presenza di un educatore, sono un ottimo incentivo per riflessioni sugli argomenti trattati.</p> <p>Le domande sono indicative. L'educatore può adattare se lo ritiene necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quale di queste domande indica la presenza di un problema di piccola entità nel caso in cui un figlio dovesse rispondere in modo affermativo?



	<p>a) Devo far intervenire un adulto? b) Posso andare avanti con la mia giornata? c) Devo parlare con qualcuno di quello che mi hai detto?</p> <p>2. In un conflitto non bisogna stare a braccia incrociate. Qual è l'opzione opposta che andrebbe fatta? a) Ascoltare in silenzio b) Concentrarsi sul momento c) Stabilire un contatto visivo</p> <p>3. Qual è uno dei passi della risoluzione dei conflitti? a) Scegliere una soluzione insieme e testarla b) Agire in base all'istinto c) Parlare con qualcuno del problema</p> <p>4. Che tipo di problemi si possono riscontrare nei bambini? a) Problemi di piccola, media e grande entità b) Problemi legati a genitori, figli e coetanei c) Problemi scolastici, problemi a casa e nelle attività extrascolastiche</p> <p>5. Cosa significa ascoltare in silenzio quando si ha un conflitto? a) Mettersi nei panni dell'altro anche quando non si è d'accordo b) Ascoltare ma senza sentire cosa dice davvero l'altro c) Non rispondere mentre uno sta parlando</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Precedenti attività - Pacchetto di apprendimento Mediazione - Questionario - Carta e penna
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Qualsiasi purché genitori (ed educatori) si sentano a proprio agio
Il ruolo degli educatori	Rispondere alle domande e dare ulteriori spiegazioni per necessario

Riflessioni e attività conclusive

Attività: Farsi delle domande	
Descrizione dell'attività	Questa attività serve ai genitori per riflettere sulle capacità di mediazione e sulla nozione di genitorialità. È una grande opportunità per farli riflettere sulla loro esperienza genitoriale, avviata al momento della nascita dei figli. Per saperne di più,



	<p>consultate nel pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, a pagina 55, la teoria del sentirsi a proprio agio nella genitorialità di Alice van der Pas.</p> <p>Chiedete ai genitori di riflettere su come hanno risolto in casi passati i conflitti tra figli e loro coetanei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di cosa sono orgogliosi? - C'è qualcosa che avrebbero potuto fare diversamente ora che hanno lavorato sulle abilità di mediazione? - Quali sono le lezioni più importanti che hanno imparato da questo pacchetto di apprendimento e dalle attività di questa guida?
Materiali	Nessuno.
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento MEDIAZIONE, pagine 55-56 per la teoria sulla genitorialità di Alice van der Pas.
Tempo stimato	15 – 30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Qualsiasi purché i genitori e l'educatore incaricato di quest'attività di riflessione si sentano a loro agio
Il ruolo degli educatori	Aiutare il genitore a considerarsi un mediatore e a riflettere sulla mediazione fatta in passato, nel presente e in futuro



RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Perché integrare questo pacchetto di apprendimento nel lavoro con i genitori?

Il problem solving ha un ruolo importante nella vita adulta ed è un'abilità di cui ogni genitore ha bisogno. Le capacità di *problem solving* e di definizione degli obiettivi possono aiutare ad affrontare le sfide che la genitorialità comporta principalmente per due motivi. In primo luogo, si tratta di abilità che aiutano i genitori ad affrontare le situazioni di vita quotidiana nel rapporto con i figli. In secondo luogo, poiché i figli imparano imitando e osservando i genitori, sviluppare queste abilità insieme a loro o sotto i loro occhi vuol dire dare il buon esempio. In caso contrario, se i genitori prendono tutte le decisioni al posto dei figli senza coinvolgerli, i figli avranno meno opportunità di imparare e sperimentare le loro capacità.

Le capacità di *problem solving* sono essenziali anche per affrontare i complessi anni dell'adolescenza, quando i genitori devono gestire e affrontare figli che esplorano i loro confini, quando iniziano a sviluppare la loro indipendenza e si prefiggono i primi obiettivi per il futuro. Il *problem solving* e la definizione degli obiettivi saranno necessari per tutta la vita. Tutti noi abbiamo problemi da risolvere ogni giorno, a lavoro e nelle attività sociali.

Aiutare i genitori a sviluppare queste abilità dovrebbe portarli a sentirsi maggiormente a loro agio, più fiduciosi delle situazioni e delle circostanze che possono presentarsi. Inoltre, farà sì che si impegnino maggiormente nel rapporto con figli. Può contribuire a migliorare le relazioni in famiglia, poiché la capacità di stabilire obiettivi chiari e di risolvere problemi può impedire che i piccoli problemi si trasformino in grandi, avendo quindi un impatto importante sul benessere dell'intera famiglia.

In quanto educatori professionisti a contatto con genitori e famiglie, siete nella posizione migliore per aiutare i genitori con cui lavorate a sviluppare queste abilità e a imparare a gestire i problemi.



Esempio di piano apprendimento del pacchetto Skills4Parents: RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Attività introduttiva

Attività 1: Fare brainstorming sulla risoluzione dei problemi	
Descrizione dell'attività	<p>Per impostare il tono al resto della formazione, si può partire da un'attività di brainstorming legata al termine Problem Solving.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere 'problem solving' sulla lavagna della classe. - Fornire ai partecipanti post-it, chiedere di scrivere cosa viene loro in mente quando sentono questo termine. - Una volta ottenute le risposte, avviare e guidare una discussione in base alle risposte. - Procedere quindi a dare una definizione di 'problem solving', che si può trovare nella sezione Scenario del pacchetto di apprendimento RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, (da p. 66 a p. 68)
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Lavagna - Post-it
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, da p. 64 a p. 84.
Tempo stimato	15 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Per una sessione di formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Partecipare alla discussione

Attività pratiche

Attività 2: Gioco di sopravvivenza su un'isola deserta	
Descrizione dell'attività	<p>Una volta che le definizioni sono chiare, potrete proporre questa attività, utile per iniziare una sessione di formazione. Offre una percezione chiara sulle priorità diverse di ciascuno e su come l'uso delle abilità di <i>problem solving</i> per affrontare una situazione difficile possa portare a risultati diversi che possono essere efficaci e validi. Sottolinea l'importanza del processo rispetto al risultato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ideale è dividere i partecipanti in diversi gruppi. - L'educatore definisce lo scenario: il gruppo è bloccato su un'isola deserta e deve decidere cosa fare per organizzare la propria sopravvivenza. - L'educatore distribuisce ai partecipanti l'elenco delle mansioni da fare e chiede loro di metterli in ordine di priorità.



	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti devono essere d'accordo sull'ordine dei passi da compiere per garantire la sopravvivenza del gruppo e devono essere in grado di spiegare il motivo delle loro scelte mentre classificano le azioni. - Dopo un po' di tempo, aprite una discussione con le seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Come siete arrivati a questa decisione? ➤ Che tipo di problem solving avete utilizzato? ➤ Le decisioni sono state unanimi? ➤ Quali erano le priorità? ➤ Possiamo trovare un accord comune? <p>Non esistono risposte giuste o sbagliate, ma questo gioco può aiutare a rafforzare il processo decisionale e la definizione degli obiettivi in gruppo!</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Penna, matita, fogli; - Lavagna.
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI p. 81
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Nessun requisito specifico

Attività 2: Esercitarsi con suggerimenti e consigli chiave

Descrizione dell'attività	<p>Questa attività è un'occasione per mettere in pratica le nozioni che avete impartito ai vostri studenti. Si tratta di una simulazione di un caso reale che gli studenti saranno chiamati a sviluppare utilizzando le schede fornite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dividete i partecipanti in diversi gruppi. - Dare a ogni partecipante (o ad ogni gruppo) una scheda con un suggerimento per la risoluzione dei problemi. - Il partecipante deve sviluppare uno scenario in cui applicherà il suggerimento ricevuto per risolvere un problema con i propri figli. Poi dovrà spiegare perché la soluzione scelta è l'opzione migliore - Tutti i partecipanti possono poi riunirsi e confrontare le diverse idee <p><i>Suggerimento: Quest'attività può diventare facilmente un gioco di ruolo se si crede che sia una soluzione appropriata</i></p>
----------------------------------	--



Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Schede da distribuire - Matite, carta, penna.
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RISOLUZIONE DEI PROBLEMI P. 82-83
Tempo stimato	30 -45 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	In presenza. Assicuratevi che ci sia spazio sufficiente per rappresentare lo scenario e che si possano creare gruppi. Online: Fate scrivere ai partecipanti un copione di come arriverebbero alla soluzione e leggetelo ad alta voce
Il ruolo degli educatori	Sviluppare uno scenario tramite l'approccio di <i>problem solving</i>

Activity 3: Risolvere i problemi in famiglia – quando i figli tornano tardi e non chiamano per avvisare

Descrizione dell'attività	<p>Prendete ad esempio la storia di Dante e Sam (Guida di apprendimento, p. 76) e condividetela con gli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divideteli in 4 gruppi (numero variabile a seconda degli studenti, regolarsi di conseguenza). - Chiedete ai partecipanti di leggere la storia con calma e di rispondere alle seguenti domande (10 minuti): <ol style="list-style-type: none"> 1. Che problemi stanno affrontando Sam e Dante? Per quale motivo? 2. Perché per Sam è difficile farsi ascoltare da Dante? 3. Come si può risolvere la situazione applicando le abilità di problem solving? <ul style="list-style-type: none"> - Poi chiedete ad ogni gruppo di spiegare le risposte date all'intera classe e avviate una discussione (15 minuti) <p>Domanda extra rivolta a tutti: Riuscite ad immedesimarvi in questa situazione? Se sì, come?</p>
Materiali	Penne, matite, carta, lavagna (fisica o virtuale se la formazione viene fatta online), fogli da distribuire con i dettagli del caso di studio
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, da p. 76 a p. 79. Potete anche fare riferimento a un altro caso di studio di questo o di un altro pacchetto di apprendimento, ad esempio la testimonianza della Famiglia Ross,i da pag. 70 a 72.
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione/ Configurazione della stanza	Questa attività si può svolgere online e in presenza, tanto a gruppi quanto in forma individuale.
Trainers' role	Dare indicazioni, aiutare gli allievi e partecipare alla discussione.

Valutazione dei risultati di apprendimento

Attività 4: Autovalutazione



<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Questa attività di autoriflessione consiste in una serie di domande a scelta multipla in cui il partecipante deve cerchiare la risposta corretta. Le risposte sono individuali ma permettono al formatore di ricapitolare i concetti principali sviluppati durante la formazione. Si tratta di un'attività da svolgere individualmente.</p> <p>- L'educatore deve spiegare che non si tratta di una valutazione, ma di un modo con cui ogni allievo può valutare ciò che ha appreso durante il tempo trascorso insieme, fare domande se lo desidera. Per l'educatore costituisce un'opportunità per assicurarsi che i concetti principali siano stati compresi.</p> <p>- -L'educatore distribuisce il questionario di valutazione e lascia agli allievi il tempo necessario per rispondere.</p> <p>-L'educatore, successivamente, legge tutte le domande e fornisce le risposte corrette con le relative spiegazioni.</p> <p>- I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a fare domande</p>
<p>Materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario; - Penna; - Lavagna, opzionale per segnare le varie risposte.
<p>Risorse dalla guida di apprendimento</p>	<p>Guida d'apprendimento Skills4Parents, domande a p. 84 e risposte a p. 117</p>
<p>Tempo stimato</p>	<p>10 minuti per il questionario – 30 per la spiegazione</p>
<p>Ambientazione / Configurazione della stanza</p>	<p>Online o in presenza</p>
<p>Il Ruolo degli educatori</p>	<p>Compilare il questionario e valutare le conoscenze acquisite personalmente durante la formazione.</p>



DIGITALIZZAZIONE

Perché integrare questo pacchetto nel lavoro con i genitori?

Visto il rapido sviluppo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, il numero di utenti di internet e di dispositivi digitali continua ad aumentare minuto per minuto. I bambini nati nel XXI secolo sono considerati nativi digitali. Per questo motivo sono in grado di adattarsi al mondo digitale già poco dopo la nascita e crescono nella convinzione che internet e i dispositivi digitali siano essenziali nella loro vita. I genitori devono costantemente aggiornarsi sulle conoscenze e sull'uso della tecnologia digitale da parte dei figli. Inoltre, devono essere consapevoli di essere modelli di comportamento per i figli per quanto riguarda l'uso di dispositivi tecnologici, poiché i bambini tendono a imitare i genitori, specialmente nei primi anni di crescita. Di conseguenza, migliorare le competenze digitali dei genitori è essenziale per consentire loro di sfruttare efficacemente le opportunità genitoriali offerte dai dispositivi digitali, diventando al contempo consapevoli e preparati ad affrontare i pericoli e gli inconvenienti che accompagnano l'uso eccessivo della tecnologia e dello schermo.

Durante la fase iniziale del progetto Skills4Parents, il consorzio ha condotto ricerche e focus group con genitori e professionisti che lavorano con i genitori per identificare le loro esigenze. I genitori coinvolti nei focus group e nelle interviste di Skills4Parents hanno espresso le loro difficoltà nell'ambito della comunicazione e della definizione dei confini. Come affermato nel [Rapporto Comparativo Europeo](#) del progetto, i genitori affrontano sfide legate all'esaurimento, allo scarso equilibrio tra lavoro e vita privata e alle difficoltà di gestione del tempo. La pandemia ha provocato ulteriori difficoltà legate alla regolamentazione del tempo trascorso davanti allo schermo. Specialmente i genitori di bambini più grandi hanno affermato che è diventato estremamente difficile per loro monitorare il comportamento dei figli online. I genitori hanno bisogno di fonti di informazione pertinenti sulle tendenze del mondo digitale e necessitano di indicazioni su cosa dovrebbero monitorare da vicino.

Pertanto, questo modulo è molto importante in quanto fornisce ai genitori conoscenze e suggerimenti su come gestire l'uso dello schermo da parte dei figli e li educa alle basi della sicurezza informatica, per far sì che possano riconoscere e prevenire gli attacchi di sicurezza informatica.

“

Considerando la velocità con cui nuovi social e app entrano a far parte della nostra vita e della vita dei nostri figli, è fondamentale in quanto genitori rimanere aggiornati e informati



Pacchetto di apprendimento Skills4Parents: DIGITALIZZAZIONE

Esempio di piano di apprendimento

Attività introduttive

Attività 1: Fare brainstorming sulla genitorialità digitale	
Descrizione dell'attività	<p>Per impostare il tono al resto della formazione, si può partire da un'attività di brainstorming legata al termine genitorialità digitale.</p> <p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere 'genitorialità digitale' sulla lavagna della classe. - Fornire ai partecipanti post-it, chiedere di scrivere cosa viene loro in mente quando sentono questo termine. - Una volta ottenute le risposte, avviare e guidare una discussione in base alle risposte. - Procedere quindi a dare una definizione di 'genitorialità digitale', che si può trovare nella sezione Scenario del pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE, (p. 87-88). - Fornire ulteriori informazioni sulla genitorialità digitale tratte dalla guida di apprendimento, sempre a p. 87-88 <p>Nel caso di una sessione di formazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire gli stessi passi menzionati sopra, ma utilizzando lo strumento online Mentimeter per estrarre le risposte dei genitori studenti.
Materiali	<p>Nel caso di una sessione di formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna - Post-it <p>Nel caso di una sessione di formazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mentimeter
Risorse dalla guida di apprendimento	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE, p. 88-89
Tempo stimato	15 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Per una sessione di formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Partecipare alla discussione
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - Genitorialità digitale: Crescere e proteggere i bambini nel mondo dei media https://www.intechopen.com/books/parenting-studies-by-an-ecocultural-and-transactional-perspective/digital-parenting-raising-and-protecting-children-in-media-world



Attività di sviluppo

Attività 2: Troppo tempo davanti a uno schermo: la storia di Nikita	
Descrizione dell'attività	<p>Prendete ad esempio la storia di Nikita (Guida di apprendimento Skills4Parents, p. 90) e condividetela con gli student.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divideteli in 4 gruppi (numero variabile a seconda degli studenti, regolarsi di conseguenza). - Chiedete ai partecipanti di leggere la storia con calma e di rispondere alle seguenti domande (10 minuti): <ol style="list-style-type: none"> 1. Che problemi sta affrontando Nikita? Per quale motivo? 2. Perché per i figli è così difficile starla a sentire? 3. Che effetto fa alla figlia l'uso eccessivo di dispositivi digitali da parte della madre? 4. Che effetto fa al figlio l'uso eccessivo di dispositivi digitali da parte della madre? - Poi lasciate che ogni gruppo dia le sue risposte davanti all'intera classe e continuate la discussione (15 minuti). Domande aggiuntive per tutti: Vi identificate nella situazione di Nikita? Se sì, in che modo?
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Copie della storia di Nikita da distribuire a ogni gruppo o uno schermo su cui proiettare la storia in modo tale che tutti possano vederla - Domande stampate
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE, p. 90 (La storia di Nikita)
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Disponete i posti a sedere a seconda del numero di gruppi che avete formato
Il ruolo degli educatori	Dare indicazioni, aiutare gli allievi e partecipare alla discussione.
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - Video sull'effetto dei social sul cervello: https://www.youtube.com/watch?v=HffWFd_6bJ0 - Video: perché il tempo passato dai bambini davanti allo schermo deve essere controllato : https://www.youtube.com/watch?v=CnFHY16KJXY - Video: le conseguenze sui bambini di un tempo illimitato davanti allo schermo: https://www.youtube.com/watch?v=6bCCDGZyCOI

Attività 3: Eccessivo utilizzo di dispositivi digitali: Indovinare il tempo ideale da passare davanti allo schermo di un device



Descrizione dell'attività	<p>Use the table on p. 96 of the Learning Skills4Parents, by the American Academy of Child and Adolescence Psychiatry, as reference and create a new table without the ideal amount of screen time.</p> <p>Usate come riferimento la tabella, fornita dall'American Academy of Child and Adolescence Psychiatry, che troverete a pag. 95 della guida di apprendimento Skills4Parents, e createne una nuova in cui non viene indicata la quantità ideale di tempo trascorso davanti allo schermo di dispositivi digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiedete agli studenti di indovinare la quantità ideale di tempo da trascorrere davanti a uno schermo in base all'età. - Leggete le risposte e chiedete ai genitori se sono stime realistiche e quanto tempo stavano davanti allo schermo i loro figli a una certa età.
Materiali	-Stampate la tabella a p. 95 senza la quantità ideale da trascorrere davanti allo schermo
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE p. 95 (Tabella denominate 'Bambini e tecnologia: tempo consigliato da passare davanti a uno schermo')
Tempo stimato	15 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Per una sessione di formazione in presenza: disposizione dei posti a sedere in cerchio per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Dare indicazioni e guidare gli studenti

Attività 4: Brainstorming: il barattolo delle attività che non prevedono dispositivi digitali

Descrizione dell'attività	<p>Per questa attività potete dividere gli studenti in due gruppi o chiedere loro di lavorare individualmente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ogni gruppo ha 2 minuti per scrivere su alcuni post-it il maggior numero possibile di attività che non prevedono l'uso di dispositivi digitali. - Poi chiedete ai gruppi o ai singoli di esporre al resto della classe le attività segnate e fate partire un dibattito. Fate domande del tipo: Quante di queste attività fate effettivamente con la vostra famiglia? Quali vi piacerebbe provare? - Consiglio extra: chiedete ai genitori di svolgere questa attività con i figli e di scrivere le attività su foglietti di carta. Il passo successivo è mettere i foglietti dentro un barattolo e tenerlo in casa. Ogni volta che si cerca un'idea di attività nuova da fare in famiglia, si può pescare un'attività dal barattolo.
Materials	<ul style="list-style-type: none"> - Post-it / foglietti di carta - Un barattolo



Resources from the Parent's Learning Guide	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE, p. 96
Estimated Time	15 minuti
Environment/Room Setting	Disporre i posti a sedere a seconda dei numeri di gruppi che si sono formati
Trainers' role	Studiare le nozioni di pagina 97 della guida di apprendimento, fornire istruzioni e guidare la discussione

Attività pratiche

Attività 5: Calcolare il tempo passato davanti a uno schermo e stabilire un piano familiare per l'uso di dispositivi digitali	
Descrizione dell'attività	<p>Dopo aver esaminato il materiale a p. 94-95 della guida di apprendimento, che riguarda la gestione del tempo trascorso davanti a uno schermo di un dispositivo digitale, si può passare a un'attività pratica che consenta ai genitori di calcolare il tempo che la famiglia passa davanti a uno schermo e di creare un piano familiare per l'uso di dispositivi digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiutate i genitori a calcolare il tempo trascorso davanti a uno schermo - Assistenteli nello sviluppo di nuovi obiettivi e sviluppate un nuovo piano familiare per l'uso di dispositivi digitali - Consiglio extra: Suggeste ai genitori di stampare il piano familiare per l'uso dei dispositivi digitali che hanno creato e di appenderlo sul frigorifero, in modo tale che faccia da promemoria.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare il tempo da trascorrere davanti a uno schermo e creare un piano per la famiglia relativo all'uso di dispositivi digitali: https://www.healthychildren.org/English/media/Pages/default.aspx#wizard
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE p.94-95
Tempo stimato	40 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	L'ideale sarebbe che ogni genitore avesse accesso a un computer o a un tablet



Il ruolo degli educatori	Prendere familiarità con la realizzazione di un piano familiar per l'uso dei dispositivi digitali
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - App <i>Stayfree</i>: Tracciamento del tempo passato davanti a uno schermo e limitatore d'uso di altre applicazioni: https://stayfreeapps.com/ - Articolo: 25 conversazioni da avere con i figli sui dispositivi digitali: https://www.screenfreeparenting.com/25-conversations-kids-screens/

Attività 6: L'importanza della sicurezza online – creare password sicure

Descrizione dell'attività	<p>Sottolineate l'importanza della sicurezza online e introducete i suggerimenti per la creazione di una password sicura, contenuti a partire da p. 102 della guida di apprendimento Skills4Parents.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Video – Cybersicurezza RBC – Password sicure: https://www.youtube.com/watch?v=IhIXtBNNuKs per ulteriori suggerimenti e chiedete ai genitori di seguire questi consigli e creare password sicure per i loro account.
Materiali	Cybersicurezza RBC – Password sicure: https://www.youtube.com/watch?v=IhIXtBNNuKs
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE p. 102
Tempo stimato	15 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Posti a sedere disposti in forma circolare per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Dare istruzioni e controllare che siano state create password sicure.
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	<ul style="list-style-type: none"> - Video Come aiutare i bambini a promuovere la sicurezza e a proteggere i loro dati Internet Matters: https://www.youtube.com/watch?v=rBjQ62qPRQ4&t=1s - Video: Come monitorare i dati e l'identità dei figli online Internet Matters: https://www.youtube.com/watch?v=iSaNEmKmln4&t=31s - Articolo: Figli e sicurezza in rete: come proteggerli dai 7 principali pericoli che corrono online: https://usa.kaspersky.com/resourcecenter/threats/top-seven-dangers-children-face-online

Attività 7: L'importanza della sicurezza in rete: Quiz sul phishing



Descrizione dell'attività	<p>Dopo aver passato in rassegna la teoria del phishing, è ora di verificare se gli allievi sono in grado di riconoscere le e-mail di phishing.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzate il quiz sul phishing e analizzate insieme le prime due e-mail, chiedendo agli studenti di spiegare perché pensano che un'e-mail sia autentica o una truffa. Siate chiari e assicuratevi che abbiano capito. - - Lasciate che completino il resto del quiz con i loro tempi e controllate i punteggi alla fine. - Esaminate insieme le risposte sbagliate e spiegate perché lo sono.
Materiali	Quiz sul phishing: https://phishingquiz.withgoogle.com/
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE p. 105
Tempo stimato	20 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Sarebbe ideale che ogni studente avesse a disposizione un computer o un tablet
Il ruolo degli educatori	Spiegare il quiz. Fare da guida e dare suggerimenti.

Valutazione dei risultati di apprendimento

Attività 8: Quiz di valutazione complessiva del modulo sulle competenze digitali	
Descrizione dell'attività	Alla fine del modulo sulle competenze digitali, utilizzate il quiz a pag. 108-109 della guida di apprendimento Skills4Parents per valutare le conoscenze dei vostri studenti. Per le formazioni online è possibile eseguire il quiz con Kahoot.
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Copie del quiz oppure - Accesso a un dispositivo digitale per fare il quiz tramite Kahoot
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	Pacchetto di apprendimento DIGITALIZZAZIONE p.108-109
Tempo stimato	15 minuti
Ambientazione / Configurazione della stanza	Impostazione normale
Il ruolo degli educatori	Dare le istruzioni per il quiz, monitorare il suo svolgimento e controllare le risposte una volta che gli studenti hanno finito.



Riflessioni e attività conclusive

Attività 9: Quiz sulla salute e sul benessere digitale	
Descrizione dell'attività	Chiedete ai vostri studenti di completare questo quiz per riflettere sulla loro salute e benessere digitale,; https://plato.algonquincollege.com/ac-library/healthWellness/story_html5.html - Si può utilizzare come parte dell'ultima sessione della formazione per riflettere e per avviare una discussione finale sulle cose apprese durante il modulo, nonché per discutere gli obiettivi e i progetti futuri dei partecipanti.
Materiali	Quiz sulla salute e sul benessere digitale: https://plato.algonquincollege.com/ac-library/healthWellness/story_html5.html
Risorse dalla guida di apprendimento per genitori	
Tempo stimato	30 minuti
Ambientazione/Configurazione della stanza	L'ideale sarebbe che ogni studente avesse accesso a un dispositivo digitale per completare il quiz. Disposizione circolare dei posti a sedere per facilitare la discussione
Il ruolo degli educatori	Dare istruzioni e facilitare la discussione.
Risorse aggiuntive / Ulteriori letture	- Siete informati sul web? Una lista di controllo per genitori: https://mediasmarts.ca/sites/default/files/pdfs/tipsheet/Are-you-webaware-checklist-parents.pdf - Regole e suggerimenti per la famiglia sul web: https://mediasmarts.ca/sites/default/files/pdfs/tipsheet/TipSheet_FamilyOnlineRules.pdf



Skills 4Parents

Numero del progetto: 2020-1-BE01-KA204-074914

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.